

L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

SANTA VITTORIA RER V099

COCOMERO

Famiglia: Cucurbitaceae	Genere: <i>Citrullus</i>	Specie: <i>Citrullus lanatus</i> L. (Thunb.) Matsum. et Nakai
Nome comune: Anguria di Santa Vittoria		
Sinonimi accertati: Nostrana di Santa Vittoria, Cinquantina		
Sinonimie errate:		
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>): Angoria Fojasa, Angoria Nostrana (bassa reggiana - RE)		
Rischio di erosione: elevato		
Data inserimento nel Repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda: 27/10/2013
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda		
1) Azienda agricola di Piantone (PR)		
2) Azienda Istituto Tecnico Agrario A. Zanelli di Reggio Emilia		
Luoghi di conservazione ex situ: Banca del Germoplasma Università di Pavia		
Vivaista incaricato della moltiplicazione: Istituto Tecnico Agrario A. Zanelli di Reggio Emilia		
 <p><i>Foto Pianta</i></p>		 <p><i>Foto foglia più grande tra 15° e 16° nodo dello stelo principale</i></p> <p><i>Foglia</i></p>



Foto frutto e sezione longitudinale



Foto semi maturi e secchi

Frutto

Semi

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Non ci sono notizie certe sull'origine e la data di introduzione della varietà fojasa. L'ipotesi più attendibile è di una introduzione non anteriore al '700, quindi più tarda rispetto a quella del melone. C'era l'ipotesi di un'origine francese della nostra varietà, giacché la coltivazione ebbe impulso nella breve parentesi napoleonica, sfruttando la frequente disponibilità di terreni tipica di un'economia di guerra. L'ipotesi francese trovava sponda nel nome "ardita" o "francese", usato come sinonimo dell'anguria romagnola o di Bagnacavallo, la quale ha un aspetto simile alla nostrana vittoriese. Questa ipotesi però ha pochi riscontri: i semi della romagnola infatti sono biancastri con orlo più scuro, quelli della Santa Vittoria marrone/nerastro; inoltre non è mai stato rintracciato a livello locale nessun riferimento scritto del nome "ardita", che risulta sconosciuto anche a tutti gli anziani agricoltori intervistati. Storicamente l'anguria era consumata direttamente dalla famiglia contadina o venduta sui mercati locali e a integrazione del reddito. Una tradizione di coltivazione si creò nel corso dei secoli a Santa Vittoria di Gualtieri, nella tenuta dei Conti Greppi nel '700 (che diventò poi Cooperativa Braccianti e successivamente Cooperativa Agricola di Santa Vittoria). Successivamente la coltivazione si estese alle ex-valli, ovvero le zone paludose bonificate tra Novellara e Guastalla.

Negli anni '60 il mercato da locale diventò nazionale e l'anguria reggiana si conquistò una grande reputazione; ad es. c'erano rivendite in riviera romagnola e ligure, che pubblicizzavano la vendita di "Anguria di Santa Vittoria". L'anguria è consumata come frutto fresco nei mesi estivi. Un tempo si acquistava l'anguria intera in uno dei tanti casôt (le tipiche rivendite dirette delle angurie da parte dei produttori) sparsi per la pianura, molto diffusi tra gli anni '20 e gli anni '50. Fino agli anni '90 c'erano "chioschi" di cocomeri, diffusi anche nella città capoluogo, attrezzati con sedie e tavoli e dove d'estate si andava a cercare un po' di frescura.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

L'anguria in genere esige terreni di medio impasto, sciolti e ricchi di sostanza organica, ma riesce bene anche su terreni argillosi, purché profondi e freschi. La Santa Vittoria dava ottimi risultati sui terreni pesanti e argillosi delle "valli" bonificate di Santa Vittoria e Novellara, e si potrebbe ipotizzare un suo adattamento alle condizioni locali della zona tradizionale di coltivazione, supponendo una sua introduzione in zona nel '700.

Oggi la coltivazione della Santa Vittoria per fini commerciali nella zona tipica è completamente scomparsa. Solo alcuni coltivatori più dell'alta pianura, appartenenti al gruppo dei Coltivatori custodi, l'ha reintrodotta da un paio d'anni.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Riferimenti bibliografici storici relativi all'anguria sono limitati e costituiti da citazioni antiche da archivi parrocchiali, accenni in pubblicazioni dell'800 e articoli e note su giornali locali del '900, destino condiviso con altre cucurbitacee locali, considerate un prodotto agrario minore e quindi trattate solo sporadicamente testi e riviste di agricoltura del passato. Molta importanza rivestono, per questa ragione, sia le testimonianze pittoriche e fotografiche, che le fonti orali.

NOTE

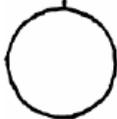
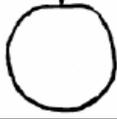
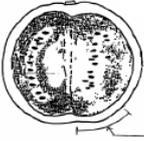
La cocomeraia era chiamata dai vittoriesi e dai novellaresi ortaglia (*ortaia*). Una figura importante era lo staccatore (*spicadôr*), che veniva chiamato nelle diverse ortaglie a valutare la maturazione delle angurie e il momento in cui raccoglierle. Allo *spicadôr* era sufficiente un colpo d'occhio per giudicare la maturità, basandosi sul lieve cambio di colore, quando il verde acceso sbiadiva. In caso di dubbio l'anguria veniva

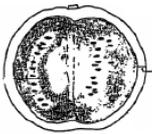
leggermente battuta con la roncola, per valutarne il suono. C'erano figure celebri di spiccatore negli anni '50-'60, come "Tépp" (Secchi Giuseppe) di Santa Vittoria, "Falco" (Brioni Francesco) di Novellara e il fratello Brioni Osvaldo, figure che sono entrate a far parte della mitologia della coltivazione dell'anguria nel reggiano.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA (* descrittori minimi obbligatori)

PIANTA. Osservazioni su almeno 10 piante. Le valutazioni riguardanti il lembo fogliare devono essere effettuate su foglie completamente sviluppate.

PLOIDIA (UPOV 1) *		COTILEDONI: FORMA (UPOV 2)	
2	Diploide (Sugar Baby, Yamato 3)		1 ✓ – Ellittica stretta (Kahô, Topgun)
3	Triploide (Kimiwa Red Seedless, Kôyô Seedless, Pepsin)		2 ✓ – Ellittica (Crimson Sweet, Farao, Napsugár, Sweet Favorite, Yamato 3)
			1 – Ellittica larga (Kanro, Oasis, Rubin, Scarlet Trio)
COTILEDONI: CHIAZZE (UPOV 5)		PIANTA: LUNGHEZZA INTERNODI (UPOV 6) *	
1 ✓	Assenti (Yamato 3)	3	Corti (Fumin, Tsurunashi Asahi)
9	Presenti (Okan)	5	Medi Crimstar, Panonia, Yamato 3)
		7	Lunghi (Charleston Gray, Crimson Sweet, Kanro)
FOGLIA: LUNGHEZZA (UPOV 10)		FOGLIA: GRADO LOBATURA PRIMARIA (UPOV 12) * (Terza foglia dello stelo principale completamente sviluppata)	
1	Verde giallastro (Baby Fun, Okan)		3 – Debole (Rapid)
2	Verde (Yamato 3)		5 – Media (Fumin)
3 ✓	Verde grigiastro (Candida, Sugar Baby)		7 ✓ – Forte (Panonia, Panni)
FOGLIA: GRADO LOBATURA SECONDARIA (UPOV 13) (Foglia più grande tra 15° e 16° nodo dello stelo principale)		FOGLIA: BOLLOSITÀ (UPOV 14) (Dalla 10° alla 15° foglia)	
	3 – Debole (Daisen)	3 ✓	Debole (Tabata)
	5 ✓ – Media (Sugar Baby)	5 ✓	Media (Yamato 3)
	7 – Forte (Fumin)	7	Forte (Klondike, Striped II)
FOGLIA: MAREZZATURE (UPOV 15) *		PEZIOLO: LUNGHEZZA (UPOV 16)	
1 ✓	Assenti o molto deboli (Sugar Baby)	3	Corto (Sugar Baby, Yamato 3)
2	Medie (Okan, Taiyô)	5 ✓	Medio (Kahô, Panonia)
3	Forti	7	Lungo (Charleston Gray, Kurobe)
FIORE. Osservazioni da realizzare all'epoca della fioritura			
OVARIO: TAGLIA (UPOV 17)		OVARIO: PUBESCENZA (UPOV 18)	
3	Piccolo (Kahô)	3	Debole (Rapid)
5	Medio (Fumin)	5	Media (Panonia, Yamato 3)
7	Grande (Ogon)	7	Forte (Kahô)

FRUTTO. In assenza di ulteriori indicazioni, tutte le valutazioni riguardanti il frutto devono essere effettuate sui primi frutti completamente sviluppati e maturi.			
FRUTTO: PESO (UPOV 19) * (Primo frutto maturo)		FRUTTO: FORMA IN SEZIONE LONGITUDINALE (UPOV 20) *	
1	Molto basso (Colocynthis)		1 – Tondeggiante (Kanro, Sugar Baby)
2	Da molto basso a basso (Mini)		
3	Basso (Angela)		2 ✓ – Ellittica larga (Fumin, Gray Belle, Yellow Baby, Zorba)
4	Da basso a medio (Pasiòn)		
5	Medio (Boston, Sugar Baby)		3 – Ellittica (Congo, Kurobe, Picnic)
6 ✓	Da medio ad alto (Panonia)		
7	Alto (Fabiola)		4 – Ellittica allungata (Charleston gray)
8	Da alto a molto alto (Crimson Sweet)		
9	Molto alto (Florida, Giant)		
FRUTTO: COLORE DI FONDO EPIDERMIDE (UPOV 21)* (È il colore più chiaro, le striature sono quello più scuro)		FRUTTO: TAGLIA INSERZIONE PEDUNCOLO (UPOV 23)	
1	Giallo (Okan, Taiyô)		3 – Piccola (Charleston Gray, Sugar Bush)
2 ✓	Verde (Fabiola, Sugar Baby, Sugar Belle)		5 ✓ – Media (Fumin, Picnic)
			7 – Grande (Dixie Queen, Kanro)
FRUTTO: DEPRESSIONE DELLA BASE (UPOV 24) *		FRUTTO: FORMA DELLA ZONA APICALE (UPOV 25) *	
	3 – Superficiale (Kahô, Yellow Baby)		1 ✓ – Appiattita (Cream Sinka, Kanro)
	5 ✓ – Media (Tripple Sweet, Yamato 3)		2 ✓ – Da appiattita a tonda
	7 – Profonda (Kanro)		3 – Tondeggiante (Glory, Sugar Baby, Toro, Yamato 3)
			4 – Da tonda a conica
			5 – Conica (Kahô)
FRUTTO: DISTRIBUZIONE DEI SOLCHI (UPOV 28)		FRUTTO: INTENSITÀ DEI SOLCHI (UPOV 29) *	
1 ✓	Assenti (Sugar Baby, Yamato)	3	Deboli (Rapid Kanro)
2	Sulla metà basale	5	Medi (Miyako, Asahi)
3	Sulla metà apicale	7	Forti (Napsugár, Marsowszky, Panni)
4	Su tutto il frutto (Kurobe, Tabata)		
FRUTTO: STRIATURE (UPOV 30)		FRUTTO: TIPO DI STRIATURE (UPOV 31) *	
1	Assenti (Marsowszky, Sugar Baby)	1	Diffuse (Fumin, Asahiyamato)
9 ✓	Presenti (Kanro, Yellow Baby)	2 ✓	Chiaramente definite (Kanro, Miyako, Crimson Sweet)
FRUTTO: INTENSITÀ DEL COLORE DELLE STRIATURE (UPOV 32) *		FRUTTO: LARGHEZZA DELLE STRIATURE (UPOV 33)	
1	Molto chiaro	1	Molto strette (Napsugár)
3	Chiaro	3	Strette (Festival Queen, Yamato Cream 2)
5	Medio (Kurobe)	5	Medie
7 ✓	Scuro (Crimson Sweet, Miyako 3)	7	Larghe (Crimson Sweet, Kurobe, Sweet Heart)
9 ✓	Molto scuro (Tabata)	9	Molto larghe (Sangria)

FRUTTO: INTENSITÀ DELLE MAREZZATURE (UPOV 34) *		FRUTTO: SPESSORE DEL PERICARPO (UPOV 35) *	
1	Assenti o molto deboli (Napsugár)		3 – Fine (Beni-kodama, Kahô)
3	Deboli (Fumin)		5 ✓ – Medio (Panonia, Sugar Baby, Sugar Belle, Yamato 3)
5 ✓	Medie (Panni, Yamato 3)		7 – Spesso (Charleston Gray, Crimson Sweet, Kurobe, Triple Sweet)
7	Forti (Kurobe)		
9	Molto forti (Rapid)		
FRUTTO: COLORE PRINCIPALE DELLA POLPA (UPOV 36)		FRUTTO: NUMERO DI SEMI (UPOV 39)	
1	Bianco (Yamato Cream 3)	1	Nullo o molto basso (Tanenashi Kôyô)
2	Giallo (Yamato Cream 1, Napsugár)		
3	Arancio (Kahô)	2 ✓	Medio (Miyako 3)
4	Rosa (Sadur)		
5 ✓	Rosa-Rossastro (Bingo, Crimson Sweet)	3	Alto (Fumin)
6	Rosso (Asahi Yamato, Sugar Baby)		
SEME. Le valutazioni devono essere effettuate su semi completamente sviluppati, maturi e secchi.			
SEME: TAGLIA (UPOV 40) *		SEME: COLORE DI FONDO DEL TEGUMENTO (UPOV 41)	
1	Molto piccola (Urimi)	1	Bianco (Sanpaku)
3 ✓	Piccola (Panonia, Tabata)	2	Crema (Kurobe)
5 ✓	Media (Sugar Baby)	3	Verde (Green Citron)
7	Grande (Charleston Gray, Kurobe)	4	Rosso (Red Citron)
9	Molto grande (Malali)	5	Bruno rossastro (Kahô)
		6 ✓	Bruno (Otome, Sugar Baby)
		7	Nero (Yamato Cream)
SEME: COLORE SECONDARIO DEL TEGUMENTO (UPOV 42)		SEME: DISTRIBUZIONE DEL COLORE SECONDARIO DEL TEGUMENTO (UPOV 43)	
1	Assente (Kahô)		1 – Solo a punti Charleston (Gray, Excel)
9 ✓	Presente (Charleston Gray)		2 ✓ – A punti e chiazze (Lady, Yamato 3)
			3 – Solo a chiazze (Kurobe, Rattle Snake)
SEME: AREA DEL COLORE SECONDARIO DEL TEGUMENTO (UPOV 44)		SEME: CHIAZZE SULL'ILO (UPOV 45)	
3	Piccola (Early Star)	1	Assenti (Dalsen, Kahô)
5 ✓	Media (Crimson Sweet)	9	Presenti (Kurobe, Rattle Snake, Yamato 3)
7	Grande (Resistant)		
OSSERVAZIONI E RISCONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)			
Epoca di fioritura femminile (50% di piante con almeno 1 fiore femminile) media (O) ✓ Epoche di maturazione Peso medio del frutto (media di 10 frutti):			
OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)			
OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)			